

**RELAZIONE
SULL'ATTIVITA' SVOLTA
DAL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
DELL'ENTE DI GESTIONE DEI
SACRI MONTI ANNO 2024**

(Art.1 c. 14 L. 6 novembre 2012 n. 190)

1 Premessa e quadro normativo

L'art. 1, c. 14, della L. n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico.

In attuazione della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale ONU il 31 ottobre 2003, ratificata dalla legge 3 agosto 2009, n. 116 e della Convenzione penale sulla corruzione fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata dalla legge 28 giugno 2012, n. 110, la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha previsto che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione che, sulla scorta dell'analisi del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione sotteso a ciascun processo amministrativo, indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio (articolo 1, comma 5).

Con tale legge è stata varata una disciplina organica per la prevenzione della corruzione e per la cura dell'integrità dell'azione della Pubblica amministrazione. La legge affronta il tema della corruzione sia con approccio penalistico connesso alla repressione dei fenomeni corruttivi, che amministrativo volto alla prevenzione della corruzione attraverso la promozione dell'etica pubblica, della trasparenza dell'attività amministrativa e della formazione delle risorse umane.

Tra le misure di prevenzione si pongono gli obblighi di trasparenza dell'attività amministrativa che il legislatore impone a tutte le amministrazioni in quanto livello essenziale delle prestazioni relative a diritti civili e sociali. La trasparenza è assicurata attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali di una serie di dati molto ampia. Tra questi rientrano per esempio le informazioni sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sui procedimenti amministrativi, compreso il monitoraggio periodico del rispetto dei termini di conclusione delle procedure stesse, sui bilanci e conti consuntivi, sui costi di realizzazione dei lavori pubblici.

Inoltre le PA devono garantire la pubblicità dei procedimenti di autorizzazione e concessione, scelta del contraente, erogazione di benefici, concorsi, e devono rendere inoltre disponibili in forma telematica a tutti i soggetti direttamente interessati le informazioni sullo stato dei procedimenti che li riguardano.

Il sistema organico di prevenzione della corruzione si è poi completato nel corso del 2013 attraverso disposizioni che hanno riguardato i casi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le PA ed enti controllati, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, nonché ampliato ed armonizzato il sistema dei controlli interni.

2 Il Piano anticorruzione

L'Ente ha provveduto sin dall'anno 2014 ad adottare il Piano di prevenzione della corruzione ed il programma per la trasparenza e l'integrità con i sottoriportati provvedimenti:

- Decreto del Presidente dell'Ente n. 03 del 31.01.2014 che adottava il Piano di prevenzione della corruzione valido per il triennio 2014-2016, e Decreto n. 04 di pari data che approvava il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente valevole per lo stesso triennio 2014-2016;
- Decreto del Presidente n. 1 del 18 gennaio 2017 di nomina del responsabile per la trasparenza e l'integrità;
- Deliberazione del Consiglio n. 9 del 26/01/2017 con la quale si è provveduto ad approvare le linee guida per il Responsabile della Prevenzione e Corruzione per la redazione piano triennale 2017-2019;
- Decreto del Presidente n. 2 del 31 gennaio 2017 di Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017- 2019 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019;
- - Decreto del Presidente n. 1 del 29 gennaio 2018 di Approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2018- 2020;
- Decreto del Presidente n. 2 del 23/01/2019 di approvazione dell' Aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2019 -2021 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021;
- Decreto del Presidente n. 1 del 4 febbraio 2020 di approvazione dell' Aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2020-2022 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2020-2022;
- Decreto del Commissario n. 42 del 17/12/2021 di approvazione dell' Aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2021 - 2023 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2021-2023 e relativa mappatura dei rischi. A tal proposito si precisa che, prima di tale approvazione, lo schema di Piano è stato pubblicato sul sito web dell'Ente (dal 3 novembre e sino al 4 dicembre 2021) per dare modo ai soggetti portatori di interessi collettivi di produrre eventuali osservazioni o proposte. L'esito della consultazione non ha portato ad alcuna osservazione o proposta;
- Deliberazione di Consiglio n. 4 del 24 gennaio 2022 di approvazione dell' Aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2022 - 2024 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2022-2024 e relativa mappatura dei rischi. A tal proposito si precisa che, prima di tale approvazione, lo schema di Piano è stato pubblicato sul sito web dell'Ente (dal 1 dicembre 2021 e sino al 3 gennaio 2022) per dare modo ai soggetti portatori di interessi collettivi di produrre eventuali osservazioni o proposte. L'esito della consultazione non ha portato ad alcuna osservazione o proposta;
- Deliberazione di Consiglio n. n. 9 del 18 gennaio 2023 di approvazione dell' Aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2023 - 2025 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2023-2025 e relativa mappatura dei rischi. A tal proposito si precisa che, prima di tale approvazione, lo schema di Piano è stato pubblicato sul sito web dell'Ente (dal 2 dicembre 2022 e sino al 3 gennaio 2023) per dare modo ai soggetti portatori di interessi collettivi di produrre eventuali osservazioni o proposte. L'esito

della consultazione non ha portato ad alcuna osservazione o proposta; tale piano è poi confluito nel PIAO adottato nel mese di maggio 2023.

- Decreto del Presidente n. 4 del 30 gennaio 2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 dell'Ente di gestione dei Sacri Monti.

- Deliberazione di Consiglio n.52 del 16 ottobre 2024 di Aggiornamento della sezione 2.3 del PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) relativa al Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza. L'Ente, come previsto dalla normativa, ha indetto "Avviso di consultazione pubblica per l'aggiornamento della Sezione 2 del PIAO 2024-2026, sottosezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza". Lo schema di Piano è stato pubblicato sul sito web dell'Ente (dal 19/12/2024 e sino al 22 gennaio 2025,) per dare modo ai soggetti portatori di interessi collettivi di produrre eventuali osservazioni o proposte. L'esito della consultazione non ha portato ad alcuna osservazione o proposta.

3 Soggetti

A far data dal 1 novembre 2023 e sino al 31 gennaio 2024 è stato prorogato l'incarico di Direttore pro tempore alla Dr.ssa Nadia Salvagno, giusta deliberazione di Consiglio n. 29 del 19.10.2023, la stessa pertanto ha rivestito il ruolo di Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza fino al 31/01/2024.

A far data dal 1 febbraio 2024 e sino al 31 dicembre 2024 è stata attribuita la funzione di Direttore dell'Ente di gestione dei Sacri Monti del Piemonte al Dirigente di ruolo dell'Ente Dott.ssa Elena De Filippis, giusta deliberazione di Consiglio n. 6 del 24 gennaio 2024. Con delibera n. 31 del 24 aprile 2024 il Consiglio ha preso atto della cessazione dell'incarico di Direttore pro tempore dell'Ente della Dr.ssa Elena De Filippis con decorrenza 1 novembre 2024 per collocamento a riposo.

Con deliberazione di Consiglio n. 50 del 16 ottobre 2024 è stato attribuito per il mese di novembre 2024, a titolo gratuito, l'incarico di dirigente dell'Ente con funzioni di direttore alla dottoressa Elena De Filippis, in quiescenza dal 1 novembre 2024 e con successiva deliberazione di Consiglio n. 57 del 29 novembre 2024 le è stato attribuito incarico gratuito di direzione non oltre il 31 dicembre 2024 e nelle more dell'assunzione del nuovo dirigente dell'Ente.

Con determinazione dirigenziale n. 432 del 16 dicembre 2024, ed a seguito di concorso pubblico, è stato assunto e messo nei ruoli dell'Ente il nuovo Dirigente arch. Marina Feroggio, formalizzandone l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato con inquadramento in organico nella categoria dirigenziale, con decorrenza dal 18 dicembre 2024.

Con deliberazione di Consiglio n.61 del 18 dicembre 2024 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ente di gestione dei Sacri Monti al dirigente di ruolo dell'Ente arch. Marina Feroggio, per la durata di anni cinque, a decorrere dal 19 dicembre 2024. La stessa pertanto, dal 19 dicembre 2024 riveste il ruolo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), giusto

decreto del Presidente n. 1 del 8 gennaio 2025, supportata dai funzionari dell'Ente titolari di Elevata Qualificazione e dai referenti e/o coordinatori d'area/settore, nominati anch'essi con decreto del Presidente n. 1 del 8 gennaio 2025.

4 Funzioni

Compete al Responsabile della prevenzione, ai sensi della Legge n. 190/2012, provvedere a:

- a Elaborare la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità;
- b Sottoporre il Piano all'approvazione dell'organo di vertice;
- c Segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" (così recita la norma) inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
- d Definire procedure appropriate per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- e Verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- f Proporre modifiche al Piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi e in caso di accertamento di significative violazioni;
- g Verificare, laddove possibile, la rotazione degli incarichi o ulteriori meccanismi di controllo negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- h Individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- i Proporre forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza e il Piano della Performance;
- j vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (art. 1 L. 190/2013 e art. 15 D.lgs. n. 39/2013);
- k curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione dei risultati del monitoraggio;
- l Redigere la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC.

5 Inconferibilità e incompatibilità incarichi

Essendoci una sola figura di dirigente, spetta a quest'ultimo il controllo in qualità di organo vigilante. Il direttore pro tempore non proviene da ambito verso il quale è normata l'inconferibilità. Conformemente alle disposizioni del dlgs n. 39/13, sono state richieste ai funzionari dell'Ente titolari di Elevata Qualificazione ed ai dipendenti appartenenti all'area degli istruttori di pratiche amministrative le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di incompatibilità.

6 Formazione del personale

La formazione in sede, per il personale Amministrativo e Tecnico è avvenuta dando la possibilità ai dipendenti amministrativi dell'Ente di partecipare a webinar di formazione con il DPO individuato dall'Ente - Avv. Massimo Ramello, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Ente si è altresì registrato alla piattaforma Syllabus e ha garantito l'accesso a tutti i dipendenti. Attualmente si è in fase di predisposizione apposito piano formativo secondo il testo della direttiva del ministro della Pubblica Amministrazione avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" che prevede un obbligo formativo per i dipendenti di 40 ore annue

L'Ente ha altresì partecipato a un corso in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento alle disposizioni del D.lgs 81/2008.

Si tengono periodicamente incontri tra il Responsabile della prevenzione della corruzione ed i dipendenti titolari di Elevata Qualificazione.

7 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

L'Ente ha approvato nel 2024, nell'ambito del PIAO, la sez. 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" comprendente il Piano Triennale della corruzione e il programma per la trasparenza e l'integrità.

Sul sito web dell'Ente, sezione amministrazione trasparente, sono stati pubblicati i dati previsti dalla normativa relativa alla Trasparenza secondo la classificazione prevista.

8 Codice di comportamento

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 54 comma 5 del D.lgs. 165/2001 e art. 1, c. 2, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, l'Ente, in quanto ente strumentale della Regione Piemonte, ha a suo tempo adottato con decreto del Commissario Straordinario n. 11 del 3 aprile 2015, il codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-602 del 24 novembre 2014, che integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore il 19 giugno 2013 con DPR 62/2012.

Il codice è stato consegnato a tutti i lavoratori e per i nuovi assunti è stata prevista la consegna diretta contestualmente alla firma del contratto.

È stato pubblicato sul sito trasparenza dell'Ente il codice disciplinare dei dipendenti degli enti locali, aggiornato al CCNL 16 novembre 2022.

9 Controlli Interni

Sono stati messi in essere tutti gli interventi per prevenire e contrastare la corruzione nei diversi momenti e ambiti dell'agire amministrativo.

I controlli sono svolti dal RPC nell'ambito della normale attività di direttore/dirigente nell'assunzione degli atti, su tutte le attività dell'Ente e del personale dell'Ente, comprese quelle a rischio. La verifica contemporanea degli atti amministrativi che comportano impegno di spesa viene effettuata dal responsabile dell'area finanza che rilascia il parere contabile.

Inoltre, con il sistema di gestione della contabilità dell'Ente, risulta automatizzato il processo di acquisizione e registrazione delle fatture con controllo automatizzato tra l'importo della fattura e il pagamento delle fatture stesse.

Il sistema di conservazione, come previsto dall' art.44 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al II decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82), garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici.

A tal proposito l'Ente sta provvedendo ad archiviare i propri documenti digitali attraverso i seguenti applicativi:

- Civilia Next di Deda Next S.r.L.
- Enerj di Enerj S.r.L.

Ai sensi dell'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale che obbliga tutte le amministrazioni a individuare un ufficio per la transizione alla modalità digitale – il cui responsabile è il RTD - a cui competono le attività e i processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità, l'Ente ha altresì provveduto ad affidare ad un esperto in materia di transizione digitale specifico servizio di consulenza a supporto del responsabile della transazione digitale.

Si evidenzia pertanto che il sistema di controllo è strutturato in fase sia preventiva che successiva, in modo da garantire adeguato controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo di gestione.

Il RPC inoltre provvede alla valutazione delle prestazioni dei funzionari titolari di elevata qualificazione e delle loro competenze organizzative e gestionali e in generale della performance dell'ente e del personale dipendente.

Dall'analisi degli atti, determine, contratti e decreti, non sono emerse irregolarità e non sono stati presentati rilievi.

10 Segnalazione di condotte illecite

E' stata attivata specifica procedura per la quale i dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione possano provvedere in tal senso , in conformità a quanto disposto dal D.Lgs n. 24/2023, utilizzando apposita piattaforma WhistleblowingPA reperibile nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del Sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <https://entedigestionedeisacrimonti.whistleblowing.it/>

Tale segnalazione va fatta al Responsabile Anticorruzione dell'Ente nella persona del nuovo Direttore - pro- tempore Arch. Marina Feroggio – attraverso la piattaforma di cui sopra

Così come previsto dall'art. 1, comma 51 della L. 190/2012 che ha introdotto delle forme di tutela

per il dipendente pubblico che segnala illeciti, l'Ente ha adottato misure a tutela del dipendente che segnala situazioni di illecito, atte ad evitare che lo stesso possa essere indotto a omettere la denuncia per timore di conseguenze pregiudizievoli.

Nel 2024 non sono pervenute segnalazioni.

Con Decreto del Presidente n. 31 del 11.12.2018 è stato altresì approvato il documento di **Disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi** ed il relativo modulo di richiesta, il tutto pubblicato e scaricabile dal sito dell'Ente alla voce <https://hosting.soluzionipa.it/sacrimonti/trasparenza/pagina.php?id=5&CSRF=b062638e16949fda859ecb0266b3ccd0>

Nel 2024 è pervenuta all'Ente una sola richiesta di accesso civico generalizzato agli atti amministrativi, regolarmente evasa e conservata agli atti.

11 Patto d'integrità negli affidamenti

L'Ente, come tutte le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, è tenuto a predisporre ed utilizzare protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse.

A tal proposito, con Decreto del Presidente n. 22 del 3 agosto 2018 è stato approvato lo schema di documento di "Patto D'Integrità dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti". Tale documento è stato portato a conoscenza di tutti i titolari di Elevata Qualificazione dell'Ente affinché tutto il personale interessato alle procedure di lavori, servizi e forniture ne fosse informato.

Tale provvedimento, unitamente al documento di "Patto D'Integrità" è stato pubblicato sul sito dell'Ente alla voce <https://hosting.soluzionipa.it/sacrimonti/trasparenza/categoria.php?id=10&CSRF=fb469052ba336947646a75b9985fda47>

Il Patto D'Integrità dell'Ente viene adottato per l'affidamento di commesse di importo superiore ai 40.000 euro, con inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto d'integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

L'Ente negli anni passati si è attenuto all'obbligo di rivolgersi ad una Centrale di committenza qualificata per le procedure ordinarie e per tutto quello che non può essere acquistato tramite gli strumenti telematici messi a disposizione da Consip o dai soggetti aggregatori, secondo quanto previsto dal vecchio Codice degli Appalti.

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti e come previsto dall'art. 62 l'Ente come tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, ha potuto procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto

messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.

12 Piano di protezione e modello organizzativo a tutela dei dati personali

L'Ente in ottemperanza al Decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018 con il quale il Governo ha adottato le Disposizioni per l' adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, con Decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 7 aprile 2020, ha approvato il proprio "Piano di protezione e Modello organizzativo a tutela dei dati personali, contenente le disposizioni a carattere organizzativo necessarie ed opportune a consentire la corretta applicazione della normativa, comunitaria e nazionale, in tema di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali".

Tale provvedimento, unitamente al documento di "Piano di Protezione e Modello Organizzativo a tutela dei dati Personali" é stato pubblicato sul sito dell'Ente alla voce <https://hosting.soluzionipa.it/sacrimonti/trasparenza/categoria.php?id=10&CSRF=fb469052ba336947646a75b9985fda47>

È in fase di definizione la procedura per la gestione della violazione dei dati personali (*data breach*) che dovrà essere approvata dall' organo di governo dell'Ente.

13 Piano integrato di attività e organizzazione P.I.A.O

L'Ente, in ottemperanza all'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, con il quale è stato introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), con Decreto del Presidente n. 29 del 31 ottobre 2022, si è dotato di un proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2022-2024, nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e degli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Successivamente, con decreto del Presidente n. 20 del 30 maggio 2023 ratificato dal Consiglio con delibera n. 21 del 10/07/2023, è stato poi adottato il medesimo piano per il triennio 2023-2025

È stato poi altresì adottato il medesimo piano per il triennio 2024- 2026 con decreto del Presidente n. 4 del 30 gennaio 2024, successivamente aggiornato nella sezione 2.3 del PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) relativa al Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza con deliberazione di Consiglio n.52 del 16 ottobre 2024.

Tale provvedimento, unitamente al documento "Piano integrato di attività e organizzazione" é stato pubblicato sul sito trasparenza dell'Ente alla voce:

14 Altre iniziative

- Rotazione del Personale

La dotazione organica dell'Ente è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione degli incarichi dei responsabili titolari di elevata qualificazione.

Nell'anno in corso c'è stata comunque una rotazione dell'incarico di responsabile del settore promozione (originariamente assegnato al funzionario del Settore Affari Generali e Promozione) ora attribuito al funzionario responsabile del coordinamento del Settore Promozione e Gestione Conservativa Beni Artistici.

Il ruolo di responsabile dell'area vigilanza attualmente in capo al Direttore, ha subito nel corso degli ultimi anni una rotazione tra funzionari. Come per lo scorso anno, anche per l'anno 2024 è stata individuata la figura di un referente per l'area di cui trattasi.

Per quanto possibile si è dunque applicata almeno una parziale rotazione del personale, tenendo anche presente che una continuativa rotazione dello stesso causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa; si ritiene quindi opportuno non applicare una rotazione del personale, salvo i casi in cui la stessa risulti necessaria ed applicabile.

- Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

In applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, L'Ente ha attivato la procedura di verifica di cui trattasi acquisendo dai contraenti apposita dichiarazione. Nel corso dell'anno non sono emerse condizioni di inconferibilità e incompatibilità.

- Piano Triennale Delle Azioni Positive

L'Ente nell'approvare il PIAO per il triennio 2024-2026 ha approvato anche il Piano Triennale Delle Azioni Positive per il triennio 2024-2026 ai sensi del D.LGS 198/2006 ART. 48 confluito nella Sottosezione di programmazione Piano Triennale delle Azioni Positive triennio 2024 – 2026.

- Rispetto dei termini dei pagamenti e dei procedimenti amministrativi

I dipendenti appartenenti agli uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione, così come individuate nel Piano triennale adottato, al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, sono stati informati dell'obbligo di segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali denunce del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo. A tal fine trimestralmente viene pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" l'indicatore di tempestività dei pagamenti effettuati, ai sensi dell' Art. 23, comma 5, lettera a), L.

15 Criticità

Il monitoraggio di tutti gli atti risulta particolarmente impegnativo. Particolare attenzione è rivolta agli atti che comportano impegni di spesa, in cui viene espletato il controllo di legittimità preventivo alla sottoscrizione dell'atto.

Il RPC dell'Ente è coadiuvato nelle proprie attività dall'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti costituito in forma monocratica, ai sensi dell'articolo 8-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190, così come introdotto dall'art. 41, del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che stabilisce che tra i compiti di tale organismo rientri anche la verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. L'Atto di nomina dell'O.I.V. dell'Ente, avvenuto a seguito di avviso di procedura pubblica, è la deliberazione di Consiglio n. 29 del 24 aprile 2024 con la quale è stato individuato il Dr. Vincenzo Russo .